

A.M.A.M.I. Associazione Medici accusati di Malpractice ingiustamente. Attività e mission

M. Maggiorotti - Presidente A.M.A.M.I.

In venti anni di attività un medico chirurgo ha ottanta possibilità su cento di ricevere un avviso di garanzia o essere citato in giudizio per lesioni. In Italia circa quindicimila medici all'anno vengono accusati di "malpractice" e sottoposti a richieste di risarcimento per danni, ma i due terzi vengono assolti per non avere commesso il fatto. Cosa rimane dopo l'assoluzione? Rabbia, frustrazione, depressione e stress che lasceranno per sempre il sanitario segnato nell'anima e ne condizioneranno le scelte professionali ed esistenziali.

In realtà questi tentativi di lucro, ai danni di una intera categoria di professionisti, hanno creato un problema ben più ampio. L'aumento del contenzioso paziente-medico ha determinato in molti casi l'instaurarsi della cosiddetta "medicina difensiva", ossia la tendenza a non operare sempre la scelta terapeutica migliore per il paziente, ma la meno rischiosa per il medico. I sanitari, spesso per rassicurare i pazienti e per cautela giudiziaria, più che per reale convincimento scientifico, sovraprescrivono esami, ricoveri e farmaci molto costosi e a volte inutili. Inoltre, le assicurazioni, lamentando perdite virtuali, hanno aumentato i premi delle polizze per responsabilità professionale che devono sopportare i medici. Tutto

ciò ha determinato un aumento dei costi globali dell'assistenza.

Quindi l'aumento del contenzioso crea un aumento dei costi della sanità ed un peggioramento globale della qualità dell'assistenza ai danni del cittadino. Per tentare di arginare la piaga dilagante della facile accusa di malpractice a fine di lucro ed offrire una sanità migliore, l'Amami agisce da un anno in Italia con varie iniziative, largamente condivise. La vicenda giudiziaria sebbene risolta con la più ampia formula assolutoria, crea comunque, sempre, un danno per il medico innocente. Danno che si esplica sia nella sfera patrimoniale che in quella extrapatrimoniale.

Cosa fae per risolvere la questione

È il quesito al quale abbiamo cercato di dare una risposta nel dicembre 2002 fondando a Roma una Associazione, non a fine di lucro, denominata: A.M.A.M.I. ,acronimo per indicare Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente. Nata con l'unico scopo di contrastare il dilagare delle accuse di malpractice infondate. L'A.M.A.M.I. ha sede centrale a Roma e sedi periferiche a Savona, Torino, Milano, Padova, Lecce, Palermo e Catania, numerose altre costi-

tuende nei principali capoluoghi di provincia. E' formata da un Consiglio Direttivo composto da medici e da avvocati ed affiancata da un Board Specialistico ed uno Legale. Conta ad oggi 20.000 iscritti in tutta Italia.

Al fine di limitare la pratica delle denunce infondate, intente verso i sanitari innocenti, l'Associazione ha scelto i seguenti strumenti:

DIFFONDERE LA PROBLEMATICHE DELL'INGIUSTA ACCUSA SUI MEDIA

AVERE RAPPORTI DI PARTNERSHIP CON LE SOCIETA' SCIENTIFICHE, ASSOCIAZIONI E SINDACATI MEDICI

OSPITARE LA CONFERENZA PERMANENTE DI SPECIALITA'

DIFFONDERE L'UTILIZZO DELL'ACCORDO ARBITRALE

PROPOSTE DI LEGGE

PRONTO SOCCORSO LEGALE

COSTITUIRE UN DETERRENTE CITANDO IN GIUDIZIO I RESPONSABILI DI UNA AZIONE INFONDATA

DIFFONDERE LA PROBLEMATICHE DELL'INGIUSTA ACCUSA SUI MEDIA

È stato un chiaro obiettivo sin dall'inizio quello di attivare un Ufficio Stampa che avesse il compito di diffondere la problematica dell'accusa ingiusta di malpractice per creare una coscienza nazionale del problema che stanno vivendo i circa diecimila medici che annualmente vengono travolti da una azione giudiziaria e poi assolti.

Abbiamo avuto grande risalto sui quotidiani nazionali con articoli sul Corriere della Sera, il Giornale, la Repubblica, il Tempo, il Messaggero, la Stampa, il Sole 24 ore e molti altri.

Inoltre con interviste televisive e radio concesse al TG 1, La 7, Sky TG 24, Radio Rai 1, Isoradio e numerosi Network radiofonici. Infine ma di buon rilievo, la partecipazione al programma Uno Mattina e "Noi Cittadini" condotto da Michele Lubrano.

Rapporti di partnership con le società scientifiche, associazioni e ordini dei medici

Abbiamo rapporti di partnership con la SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia), con la SIMG (Società Italiana di Medicina Generale) con la FNOMCeO ed in particolare con gli Ordini di Palermo, Latina, Ascoli Piceno, Firenze, Savona e Vicenza, Padova e Catania, con i sindacati CIMO e l'Anaa Assomed - Dirigenti medici .

Abbiamo avuto l'adesione simultanea di tutti gli iscritti Nuova ASCOTI (Ass. Sindacale Chirurghi Ortopedici e Traumatologi Italiani), AOGOI (Associazione Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani), SIRM (Società di Radiologia Medica) con l'SNR (Sindacato Nazionale Radiologi) e con la SICPRE (Società Italiana Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica

Ospitare la conferenza permanente di specialità

Il Magistrato per esaminare la posizione del medico imputato – nel corso di un giudizio penale - nomina a volte dei consulenti di competenza discutibile. Al riguardo, va considerato che per troppi anni i medesimi medici si sono adoperati in qualità di consulenti tecnici del PM – nell'esaminare l'operato di colleghi delle più diverse specialità - senza averne la necessaria conoscenza tecnica personale, con la conseguenza che, talvolta, i processi hanno tratto alimento e si sono fondati su perizie assolutamente errate e prive di qualsivoglia fondamento. Troppo spesso, insomma – come ben noto - si assiste a vicende giudiziarie che vedono sul banco degli imputati dei medici innocenti, che però vengono riconosciuti tali solo dopo un calvario lungo spesso molti anni. Al fine di giudicare esattamente l'operato del medico convenuto in giudizio, sia preliminarmente al processo che durante lo stesso, è necessaria l'opera di un consulente medico del Tribunale che sia realmente esperto nella particolare materia tema della controversia. L'incessante sviluppo tecnico e scientifico della medicina non può essere alla portata di ogni medico legale o peggio di medici "cultori della materia" iscritti nell'elenco dei Consulenti Tecnici. A fini di giustizia è indispensabile fornire al Magistrato, di volta in volta, medici specialisti - da affiancare al medico legale - di comprovata esperienza tecnica pari o maggiore del medico convenuto in Giudizio. A tal fine si è costituita, in seno all'AMAMI, la Conferenza Permanente di Specialità composta dai presidenti delle Società Specialistiche maggiormente coinvolte. Questo

organismo è nato per offrire le più qualificate ed obbiettive indicazioni scientifiche su ogni tecnica medico chirurgica utilizzata.

Diffondere l'utilizzo Dell'accordo arbitrale

Al fine di tutelare sia il paziente, realmente vittima dell'errore sanitario, che il medico innocente, è stato studiato il testo di un accordo arbitrale che, ove sottoscritto dalle parti vedrebbe ridursi notevolmente il ricorso sistematico alla Giustizia Ordinaria. Inoltre eviterebbe l'utilizzo del processo penale quale grimaldello per un risarcimento economico. Infatti la scelta di risolvere i profili di responsabilità civile attraverso la forma del compromesso arbitrale inibisce la possibilità di far valere in altra sede l'aspetto del risarcimento economico del danno.

Si tratta di uno strumento legale già ampiamente previsto ed utilizzato abitualmente nei contratti delle polizze sanitarie o infortuni, negli appalti pubblici e privati ed in moltissimi altri rapporti di lavoro.

La legalità dello strumento consiste nel fatto che le parti, nell'ambito della loro autonomia contrattuale, possono liberamente decidere di rivolgersi al giudice ordinario stabilito dallo Stato o ad un giudice privato. Libertà prevista espressamente dagli artt. 806 ss., c.p.c., sia perché implicitamente prevista dagli articoli 24 e 25 della Costituzione.

Il testo dell' "Accordo Arbitrale Amami" è stato studiato appositamente per non incorrere in problemi procedurali che potessero inficiare il valore, come tale garantisce totalmente le parti solo se adottato nella sua formulazione integrale, comprensiva della paternità Amami.

Tra i vantaggi dell'arbitrato vi è sicuramente la celerità e l'agilità dello strumento, infatti ex art. 820 c.p.c., qualora non sia stabilito diversamente dalle parti, il giudizio deve essere terminato ed il lodo va emanato entro 180 giorni dalla costituzione del Collegio arbitrale. Inoltre il giudizio è affidato sicuramente a soggetti competenti e di fiducia delle parti. Importante anche la possibilità di valutazione di diritto ma anche equitativa prevista.

Il giudizio arbitrale è un giudizio "privato" che risolve una controversia con funzione sostitutiva ad un primo grado di giudizio davanti ad un giudice ordinario e perciò equivalente ad esso. In conclusione l'Arbitrato rappresenta una procedura più snella perché l'unico principio da rispettare è quello del contraddittorio e di minore impatto emotivo.

Si tratta in pratica di una rivoluzione nel campo sanitario, ma di una pratica ampiamente collaudata in altri ambiti.

Riassumendo i vantaggi pratici connessi con l'utilizzo di tale sistema:

- Probabile astensione dall'azione penale (tentata per giungere ad un risarcimento economico).
- Rapido risarcimento ai pazienti realmente danneggiati.
- Scoraggiamento di una azione infondata.
- Mancata divulgazione a mezzo stampa dell'episodio.
- Minore impatto emotivo per il medico.

Proposta di legge

Alcuni parlamentari di vari schieramenti politici, si sono detti disponibili a firmare un Disegno di Legge, su proposta dell'AMAMI che preveda:

- Obbligatorietà per i magistrati di affiancare l'opera del medico-legale a quella dello specialista della particolare branca ed esperienza del medico imputato
- Istituzione di un "Fondo di Garanzia Sociale" - ispirato al "modello francese"- per risarcire i pazienti danneggiati da complicanze incompressibili ed imprevedibili (alea terapeutica)
- Agevolazione del sistema arbitrale/conciliativo (sul "modello austriaco") quale soluzione del contenzioso paziente-medico.

Pronto soccorso legale

L'AMAMI ha istituito presso la propria Sede Nazionale un servizio telefonico e di posta elettronica per assistere gratuitamente ed "in tempo reale" i propri associati che volessero essere messi in contatto con un legale al fine unico di avere informazioni giuridiche. Il Servizio, chiamato Pronto Soccorso Legale, nasce dall'esigenza di alcuni associati che hanno avuto la necessità di essere ragguagliati al ricevimento inaspettato di una istanza risarcitoria o peggio di un avviso di garanzia.

Costituire un deterrente

Al fine di costituire un deterrente per coloro che vedono in questo settore una possibilità di facile guadagno, l'A.M.A.M.I. può affiancare i medici – che siano stati assolti dopo una denuncia o sia stata rigettata la domanda di

risarcimento loro rivolta, in virtù di una azione del tutto priva di fondamento - supportandone l'azione risarcitoria che gli stessi intendano intentare per avere ristoro dei pregiudizi patiti. Tale azione può essere rivolta contro i responsabili del danno cagionato al sanitario. Questa inizia sempre a seguito di richiesta da parte di un associato, assolto in ogni ordine e grado di giudizio e che ritiene di essere stato vittima di accuse ingiuste. Il Consiglio Direttivo dell'A.M.A.M.I., conosciuti gli atti del giudizio ed ascoltato il parere preventivo dei consulenti del Board Specialistico e del Board Legale, decide se intraprendere o meno l'azione al fianco del sanitario. In caso positivo ne supporta il giudizio interamente, senza richiedere alcun onere all'assistito il quale devolverà alle casse dell'Associazione un compenso percentuale del risarcimento eventualmente stabilito dal giudice. L'obiettivo dell'A.M.A.M.I. è dunque quello di fornire counselling ed assistenza nella citazione in giudizio.

Lo scopo di tale azione di assistenza e supporto fornita dall'Associazione è quello di perseguire la duplice finalità - da un lato - di offrire un ristoro al professionista che sia stato vittima dell'ingiusta accusa di malpractice e - dall'altro - di dare vita ad un esempio forte che possa dissuadere e scoraggiare tutti coloro i quali intravedano nel settore della medical malpractice allettanti - quanto discutibili - prospettive di facile profitto.